

Care lettrici e cari lettori,

una copertina gialla, per un Folletto dedicato ai gialli. Certo, sappiamo bene che l'evocazione immediata è solo per i lettori di lingua italiana, i quali chiamano così i romanzi polizieschi o d'indagine, riferendosi al colore delle iconiche copertine dei Gialli Mondadori, che nel 1929 lanciarono in Italia la prima collana dedicata a questo genere. Altrove si fa riferimento ai "cattivi" (*Krimi*, *Kriminalroman*) o ai "buoni" (*Roman policier*) o a entrambi (*Crime novel*, *Detective novel*). In italiano invece il riferimento è astratto, e ha tutto il fascino cromatico di un'emozione: forse è un po' gialla la trepidazione da fiato sospeso, o è gialla la vibrante energia della tensione. Del resto a noi piacciono i colori per definire un genere... in quale altra lingua si dice "un romanzo rosa", ad esempio?

Ma torniamo ai gialli, e alla nostra copertina: non potevamo che scegliere l'immagine di copertina di quello che è considerato il primo giallo per ragazzi, *Emil und die Detektive*, di Erich Kästner, uscito in Germania nel 1929, esattamente lo stesso anno dei Gialli Mondadori! Una coincidenza che impressiona, come anche il fatto che lo storico illustratore di Kästner, Walter Trier, scelse proprio il giallo come colore dominante.

In questo Folletto parleremo di Kästner e di un'altra scrittrice entrata a far parte dei classici del genere, Enid Blyton, ma parleremo anche ampiamente della storia del giallo per ragazzi, delle sue caratteristiche specifiche, delle sue potenzialità nell'incentivare le abilità di problem solving, e avremo estese panoramiche sulle pubblicazioni attuali, sia per ragazzi, sia per bambini. L'editore intervistato è, in questo numero, Pelledoca, specialista di storie da brivido.

Insomma, è fuor di dubbio che i ragazzi amino i gialli, e che con un mistero da risolvere e un crimine da riparare hai più probabilità di coinvolgere anche i lettori più riluttanti. Non solo perché ai giovani lettori piacciono le storie di paura, per quelle ci sono già gli horror. A me piace pensare che sia più una questione di cavalieri erranti, come scrisse in modo folgorante Umberto Saba in *Scorciatoie e raccontini*: «Libri gialli. Ricordano le interminabili avventure dei cavalieri erranti. Al posto del cavaliere è stato messo il poliziotto.»

Letizia Bolzani



Istituto svizzero
Media e Ragazzi

In copertina:

illustrazione di Walter Trier per l'edizione originale di *Emil und die Detektive* di Erich Kästner, Berlin, Williams & Co., 1929.
©atrium verlag ag, Zürich 2019

Indice

STORIA E APPROFONDIMENTO

I primi cent'anni del giallo per ragazzi 2
Fernando Rotondo

IL GENERE

Com'è il giallo per ragazzi? 5
Bérénice Capatti

BAMBINI

Primi gialli 8
Letizia Bolzani

SHERLOCK HOLMES

Le ragazze Holmes 10
Letizia Bolzani

RAGAZZI

Con il giallo vai sul sicuro 11
Caterina Ramonda

INTERVISTA

La casa editrice Pelledoca, intervista a Lodovica Cima 14
Letizia Bolzani

ERICH KÄSTNER

Emil e i detective 16
Anna Patrucco Becchi

ENID BLYTON

Il mistero della lettura 18
Barbara Servidori

PROBLEM SOLVING

Detective nella vita 20
Elena Rellini

PREMIO SVIZZERO DEL LIBRO PER RAGAZZI

I finalisti 2022 22
Bérénice Capatti

SCHEDE LIBRI

AGENDA | IMPRESSUM 28

«Il mondo è pieno di cose ovvie che nessuno
si prende mai la cura di osservare»

Arthur Conan Doyle,
Il mastino dei Baskerville